

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale per la Sanità ha rappresentato quanto segue.

In premessa è stato specificato che le Autorità competenti, definite nell'articolo 2 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" sono tenute a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 dello stesso Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative nei definiti settori.

Successivamente è stato rammentato che il canile municipale di Marcianise risulta chiuso dal giugno 2021 in esito ad un controllo ufficiale, nel corso del quale lo stesso risultava privo dei requisiti previsti dalla Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali e a prevenire il randagismo" e del Regolamento di attuazione del 02/02/2021 n. 1/2021. Al blocco amministrativo con divieto di ingresso di nuovi cani, disposto dagli organi di controllo, seguivano atti formali dell'amministrazione Comunale di Marcianise (CE) di "Cessazione di Attività".

Nel corso del citato sopralluogo effettuato in data 14 giugno 2024, effettuato da Dirigenti Medici Veterinari con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, afferenti al Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria e al Servizio Veterinario dell'Asl di Caserta unitamente al personale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Caserta, sono stati rinvenuti 61 cani di cui 54 provvisti di microchip e gli altri non identificati. I cani rinvenuti nel canile, non più autorizzato all'esercizio, sono risultati alcuni di proprietà e/o nella disponibilità dell'Associazione "Fido Amico Mio" e molti di essi sprovvisti di documentazione di provenienza.

Ciò premesso, è stato evidenziato che l'autorizzazione comunale nella quale si ritiene la proposta dell'Associazione "Fido Amico mio" meritevole di accoglimento per le attività svolte all'interno del canile, ovvero per "effettuare un'attività tesa al benessere dei cani ospitati presso il canile comunale e nei canili in convenzione con il Comune, attraverso azioni mirate di verifica del censimento e promozione delle adozioni" risale al 29/09/2020, dunque antecedente alla chiusura amministrativa della struttura (15/06/2021) ed alla comunicazione SUAP (19/07/2021).

In ogni caso nella richiesta dell'Associazione e nella nota di risposta del Comune non sono, ovviamente, contemplati ricoveri e degenza di piccoli animali, cani e gatti, all'interno della struttura, compiti questi per i quali è previsto il rispetto delle richiamate normative.

Alla luce di dette premesse sono stati pertanto ritenuti leciti e doverosi gli atti consequenziali degli organi di controllo, (richiesta di sgombero dell'area presentata al Comune di Marcianise), per una evidente occupazione abusiva di una struttura pubblica, con uso di utenze a carico della collettività e suo utilizzo, sprovvista di impianti a norma e/o quantomeno da adeguare, di smaltimento dei reflui, con ripercussioni sull'inquinamento ambientale e del terreno.

Infine, con riferimento alla richiesta d'intervento del Presidente della Giunta regionale si rappresenta che è preclusa allo stesso l'adozione di atti relativi alla gestione amministrativa, la cui competenza e responsabilità, sotto ogni profilo, è ascritta alle strutture amministrative.

Condivido totalmente il percorso di aderire qualche autorità competente.